



Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica
Segreteria Provinciale Avellino
avellino@polpenuil.it

AVELLINO, 23 APRILE 2026

NOTA A VERBALE RIUNIONE DEL 23 APRILE 2026 PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI AVELLINO

OGGETTO: PREGIUDIZIALE SINDACALE – DICHIARAZIONE STATO DI AGITAZIONE

La scrivente Organizzazione Sindacale UILFP Polizia Penitenziaria, in riferimento alla riunione convocata per il 23 aprile 2026, formula formale pregiudiziale sindacale e rappresenta sin d'ora l'impossibilità di addivenire ad un confronto costruttivo in sede locale, a causa del perdurare di gravi e reiterate criticità organizzative e gestionali, più volte segnalate e ad oggi rimaste prive di concreti interventi risolutivi.

Si evidenzia la reiterata inosservanza delle disposizioni vigenti, degli accordi locali e delle pronunce delle Commissioni Arbitrali Regionali, nelle quali codesta Direzione è risultata soccombente, senza che siano stati adottati i necessari provvedimenti di adeguamento.

Permane una grave situazione di irregolarità nella gestione dei posti di servizio e dell'organizzazione interna, caratterizzata da ripetute violazioni delle procedure vigenti, degli interpelli e degli accordi locali, con conseguente compromissione dei principi di imparzialità, trasparenza e pari opportunità tra il personale.

Si riscontra, infatti, la presenza di personale non regolarmente assegnato mediante interpellato ma stabilmente impiegato nei posti di servizio oggetto di selezione, nonché la permanenza di unità oltre i termini previsti dagli interpelli regolarmente espletati, con evidente lesione dei diritti del personale avente titolo.

Si evidenzia altresì una evidente disparità nell'accoglimento delle richieste avanzate dal personale di Polizia Penitenziaria, che non risultano trattate secondo criteri uniformi e oggettivi, determinando differenziazioni non motivate e lesive dei principi di imparzialità e parità di trattamento.

Si evidenzia, inoltre, che continua ad essere disposta l'aggregazione di una unità femminile presso l'ICAM di Lauro, nonostante questa Organizzazione Sindacale avesse formalmente rappresentato che il termine ultimo per la presentazione delle istanze non risultava ancora scaduto. Tale modalità operativa ha impedito la partecipazione in condizioni di parità a tutte le unità interessate, atteso che l'unità in questione risulta essere stata inviata presso la predetta sede prima della scadenza dei termini previsti per la presentazione delle domande, determinando una evidente violazione dei principi di trasparenza, imparzialità e pari opportunità.

Si rileva inoltre la modifica unilaterale degli orari di servizio, attuata in assenza di preventivo confronto sindacale e in difformità rispetto alle procedure previste dalla normativa vigente e dagli accordi sottoscritti.

Si evidenzia altresì che è stata avanzata, mediante avviso di servizio rivolto a tutto il personale di Polizia Penitenziaria, la richiesta di presentare istanza per la fruizione della settimana lavorativa compattata, senza che sia stata effettuata alcuna preventiva informativa né avviata la necessaria contrattazione con le Organizzazioni Sindacali, in palese difformità rispetto alle procedure previste dagli accordi vigenti e in violazione delle prerogative sindacali.

Si segnala l'autorizzazione all'impiego di personale femminile in turnazioni continuative di otto ore in un reparto strutturato su sistema a quattro quadranti, disposta senza alcuna preventiva informativa né contrattazione con le Organizzazioni Sindacali, in difformità rispetto all'organizzazione ordinaria del servizio e alle procedure previste dagli accordi vigenti.

Particolarmente critica risulta la situazione dell'Ufficio Comando, tuttora gestito da personale non risultato vincitore di regolare procedura di interpellato, nonostante risultino decorsi i termini massimi previsti per eventuali provvedimenti temporanei.

Analoghe criticità si registrano nei servizi colloqui e centralino, ove continua ad essere impiegato personale non risultato vincitore di regolare procedura di interpellato, determinando evidenti disparità di trattamento.

Si rappresenta inoltre che l'Ufficio del Lavoro risulta attualmente gestito da personale con qualifica di Sostituto Commissario, in assenza di previsione nell'accordo locale vigente, determinando una evidente difformità organizzativa.

Permane la mancata attuazione del rientro delle cariche fisse nei servizi operativi, in contrasto con quanto previsto dall'accordo locale vigente, con conseguente aggravio sui restanti operatori.

Si evidenzia inoltre che l'uscita dai posti di servizio a carica fissa per fine limite temporale previsto dagli interpelli non ha interessato tutti coloro che hanno raggiunto o superato i limiti temporali stabiliti, ma soltanto alcune unità, determinando una evidente disparità di trattamento.

Si evidenzia altresì che il servizio di auto montata viene svolto, nella maggior parte dei casi, da una sola unità operativa per turni continuativi di sei/otto ore, anche in orario notturno, con evidenti criticità sotto il profilo della sicurezza.

Si rappresenta inoltre che le sorveglianze generali risultano ancora svolte da personale del ruolo Agenti/Assistenti nei turni notturni, in difformità rispetto alle corrette attribuzioni di funzione previste per i diversi ruoli.

Ulteriore criticità è rappresentata dal parziale impiego del ruolo Ispettori nella turnazione di sorveglianza generale, con conseguente aggravio su altre unità dello stesso ruolo e, in alcuni casi, ricorso improprio al personale del ruolo Agenti/Assistenti per garantire la copertura del servizio.

Il quadro complessivo sopra descritto evidenzia una gestione organizzativa caratterizzata da persistenti difformità rispetto alle disposizioni vigenti e agli accordi sottoscritti, compromettendo la regolarità amministrativa e la tutela dei diritti del personale.

Per tali motivi, la scrivente Organizzazione Sindacale UILFP Polizia Penitenziaria dichiara formalmente lo stato di agitazione del personale rappresentato, ritenendo non più tollerabile il perdurare delle criticità sopra evidenziate.

In assenza di un immediato e concreto ripristino della piena osservanza delle norme vigenti e degli accordi sottoscritti, la scrivente si riserva di attivare ogni ulteriore iniziativa prevista dall'ordinamento, anche nelle sedi competenti, al fine di accertare eventuali responsabilità e tutelare i diritti del personale rappresentato.